

la recensione

## E l'alba dei filosofi allunga la sua luce dalla Grecia a noi

**MAURIZIO SCHOEPFLIN**

**H**a scritto Martin Heidegger: «Ogni grande cosa può avere solo un grande inizio. [...] Tale è la filosofia dei Greci». L'affermazione heideggeriana conferma appieno la convinzione che l'incontro con il pensiero classico si riveli decisivo sia per la comprensione dell'intera storia della filosofia occidentale sia per la maturazione della consapevolezza che l'esercizio della speculazione filosofica è stato una delle più straordinarie avventure dell'umanità. Ciò risulta ampiamente provato e corroborato anche da questo denso volume di Enrico Garlaschelli, «che si propone di far capire che cosa sia la filosofia e si presenta nella forma di "esercizi a pensare filosoficamente" per rispondere al bisogno umano di porsi domande sull'esistenza, sulla verità e sull'uomo stesso». Non casualmente, infatti, l'autore ha concentrato l'attenzione sul pensiero greco dalle origini all'età ellenistica, ovvero sulla filosofia antica, colta nei suoi tre momenti cruciali: l'alba, rappresentata soprattutto da Eraclito e Parmenide; il mezzogiorno, in cui rifulgono le eccezionali sintesi di Platone e Aristotele; il tramonto, ricco ancora di luci intense e suggestive, costituito dall'altissima speculazione di Plotino. Il primo fondamentale chiarimento che Garlaschelli fornisce al lettore riguarda la questione dell'attualità della filosofia: «È vero – egli scrive – che, come afferma Heidegger, l'unico modo per comprendere il pensiero occidentale è di percorrerlo. Ma lasciando che il pensato di ogni filosofo ci venga incontro come qualcosa di sempre unico e irripetibile, di inesauribile, in modo tale che quanto è potenzialmente ricavabile dal suo pensiero rinnovi il nostro domandare». Il contatto con i vari

filosofi non assomiglia a quello con le statue esposte in un museo: studiarne il pensiero significa filosofare insieme a loro, condividendone la meraviglia che è all'origine di ogni ricerca. Proprio questo interrogare accomuna tutti i filosofi di cui Garlaschelli ripropone il messaggio: si tratta di un'attitudine a porre domande radicali che investono la natura, gli esseri umani, la vita associata e – novità di ineguagliabile importanza – anche ciò che sta oltre il visibile, oltre l'universo fisico, e ci fa alzare gli occhi verso la trascendenza. Come avrebbe potuto l'esercizio della filosofia, mirabilmente praticato dai Greci, non interessare i cristiani?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Garlaschelli

### ESERCIZI DI FILOSOFIA

*Conoscere, conoscersi*

Ares, Pagine 336, Euro 16,90.

